



UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
**L'ORIENTALE**



## SCHEMA PROPOSTA LABORATORIO – POT 7 – UNI-SCO\* a.a. 2025/2026

### SEZIONE 1 – INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO

<b>1. TITOLO LABORATORIO</b>
“Parlare francese oggi: dove, come e perché?”
<b>2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEIO</b>
Jana Altmanova
<b>3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI</b>
L'obiettivo generale del presente POT è di fare scoprire alcuni ambiti inerenti allo studio della lingua e della cultura francese nel quadro di un mondo globalizzato e interconnesso, al fine di trasmettere alle studentesse e agli studenti un'idea più concreta e tangibile dei campi di studio e delle svariate implicazioni sociali, culturali ed economiche del francese contemporaneo in un'ottica dinamica ed applicativa.
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</b>
Nello specifico il percorso proposto mira all'acquisizione di nozioni di analisi linguistica in contesti caratterizzati da situazioni comunicative, intralinguistiche e/o interlinguistiche variegata e multimodale, sviluppando modelli interpretativi di situazioni complesse e dense culturalmente attraverso l'osservazione critica di fenomeni scientifici di natura linguistica. Saranno affrontati i seguenti ambiti tematici specifici, erogati tramite seminari: - Il francese nel mondo di oggi; - Come parlano i giovani francofoni?; - Le sfide linguistiche e sociali della scrittura inclusiva e della comunicazione non sessista; - Le scritture digitali: il francese scritto nelle interazioni on-line; - La musica rap come spazio di creatività linguistica.
<b>5. N. DI STUDENTI COINVOLTI</b>
Da una a due classi di quarto o quinto liceo linguistico
<b>6. N. di ore di formazione previste</b>
Come da linee guida gli incontri devono essere concentrati in un periodo intensivo (almeno 10-15 ore di formazione). Si ricorda che, almeno in parte, le ore erogate devono essere integrate nel curriculum dello studente (e dunque svolte in orario curriculare). L'attività ha una durata complessiva di 15 ore, articolate tra interventi dei docenti (cinque seminari di due ore per un totale di dieci ore), attività degli studenti (3 ore) e presentazione finale (2 ore).
<b>7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b>
Il percorso si svolgerà in modalità mista o a distanza o in presenza, in accordo con le scuole interessate. L'incontro finale per la presentazione dei posters (2 ore) potrà essere organizzato presso le sedi dell'Orientale.
Il laboratorio sarà attivo nel secondo quadrimestre, tra i mesi di febbraio e marzo 2026.
<b>9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE</b>

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



Indicare NOME, CITTÀ e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Liceo Don Milani – Napoli, NAPM10000C; docente: Rossella Monteforte</li> <li>- Liceo Luca Pacioli – Sant’Anastasia, NAIS001001; docente: Ciro Giaquinto</li> <li>- Liceo Elsa Morante – Napoli, NAPM02601R; docente: Stefania Colao</li> <li>- Liceo Pizzi – Capua; CEP03000D; docente referente: Annapaola Rega</li> <li>- Liceo Caracciolo – Procida; NAIS02300T; docenti coinvolti D’ippolito Luigia Ritter Patricia; Sarnico Clotilde</li> <li>- Liceo Margherita di Savoia – Napoli; NAPM39000N; docente referente: Pina Quaglia Referente PCTO Prof.ssa Margiotta</li> </ul>
<b>10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI “MEDIATORI SCIENTIFICI” COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE</b>
<b>11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI.</b>
<p>Il laboratorio si riferisce ai seguenti indicatori POT7:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicatore 6 - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto: TARGET: 15</li> <li>- Indicatore 7 - Numero di percorsi di orientamento attivati: TARGET: 1</li> <li>- Indicatore 10 - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto: TARGET 6</li> </ul> <p>Numero di studenti partecipanti che hanno ottenuto un attestato di frequenza dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall’intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto U-SCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024: 30</p>
<b>12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI</b>
<p>Il primo incontro consiste in una breve introduzione alla tematica del progetto, che sarà seguita da una sintetica esposizione dell’offerta formativa universitaria (30 minuti). Il percorso formativo si articola, in seguito, in cinque seminari della durata di due ore ciascuno che prevedono attività interattive con gli studenti. I seminari si terranno in francese e in italiano.</p>
<b>13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI</b>
<p>Gli studenti della Scuola che partecipano al progetto saranno tenuti a scegliere uno degli ambiti tematici del progetto e avranno a disposizione 3 ore per costruire, in sinergia con i tutor e sulla base dei materiali forniti durante la fase formativa, un percorso di ricerca, da presentare tramite elaborazione di poster che dimostrino l’acquisizione di alcune nozioni di base e delle modalità di analisi dei contesti linguistici caratterizzati da situazioni comunicative, intralinguistiche e/o interlinguistiche.</p> <p>La presentazione dei poster avverrà nelle 2 ore conclusive e potrà essere organizzata presso le sedi dell’Orientale.</p>
<b>ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI</b>
<p>Il progetto è destinato <i>in primis</i> agli studenti, ma fungerà anche da corso di aggiornamento per i docenti di lingua francese, con attività di formazione sulle sfide del francese contemporaneo e le dinamiche strutturali e innovative che lo attraversano e che devono trovare spazio nell’insegnamento della lingua fin dalle scuole superiori.</p>
<b>14. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI</b>
<p>Sono previsti questionari (tipo forms) all’inizio dell’attività e alla fine per valutare l’interesse e le</p>

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all’avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



conoscenze degli studenti sulla tematica prima e dopo l'attività.
<b>15. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE</b> Va indicato il sistema (strumenti e modalità) con cui i dati raccolti attraverso il monitoraggio verranno elaborati e valutati per definire il livello di efficacia del progetto.
Il sistema di valutazione si baserà sui lavori degli studenti e sulla loro restituzione in presenza dei docenti dell'Università e delle scuole. I percorsi proposti dagli studenti ci permetteranno di valutare l'effettiva trasmissione dei concetti trattati durante le attività seminariali, il livello linguistico raggiunto, la capacità di elaborare un pensiero autonomo in francese e la capacità di coinvolgere il pubblico durante la presentazione dei risultati.

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



**SCHEDA PROPOSTA Percorso laboratoriale Università degli Studi di Napoli  
L'Orientale  
a.a. 2025/2026**

**SEZIONE 1 – INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO**

<b>1. TITOLO LABORATORIO</b>
In laboratorio con l'arabo: apprendimento collaborativo per l'apprendimento della lingua araba
<b>2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEIO</b>
Katherine Elizabeth Russo
<b>3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI</b>
Migliorare le competenze linguistiche in arabo attraverso lo studio collaborativo
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</b>
1. Obiettivi linguistici <ul style="list-style-type: none"><li>• Acquisire familiarità con l'alfabeto arabo, la direzione della scrittura e le principali regole ortografiche.</li><li>• Saper leggere e scrivere parole e frasi semplici in arabo standard.</li><li>• Comprendere ed utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari legate a bisogni concreti.</li><li>• Apprendere la pronuncia corretta dei suoni dell'arabo moderno standard.</li><li>• Conoscere le strutture grammaticali fondamentali (articolo determinativo, genere, numero, pronomi personali, verbo al presente).</li><li>• Costruire semplici frasi affermative, negative e interrogative.</li></ul>
<b>5. N. DI STUDENTI COINVOLTI</b>
Secondo le esigenze della scuola
<b>6. N. di ore di formazione previste</b>
Ogni percorso laboratoriale durerà 15 ore
<b>7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b>
Indicare se svolto completamente in presenza o se in modalità mista (indicando, in questo caso, anche il numero di ore erogate in presenza che quelle a distanza, ricordando che la maggior parte delle ore deve essere in presenza) e se le ore in presenza verranno svolte presso le scuole, presso l'Università o se presso entrambe le sedi.
In presenza o mista secondo le necessità della scuola
<b>8. PERIODO DI SVOLGIMENTO</b>
Indicare il periodo in cui si intende attivare il laboratorio (non prima di novembre 2025)

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



Pensando a 2 edizioni: si propone un primo laboratorio a partire dal mese di gennaio 2025 e un secondo a partire da marzo a seconda delle disponibilità della Scuola
<b>9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE</b> Indicare NOME, CITTA' e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione
Scuola Militare Nunziatella di Napoli è A87C1F9.
<b>10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE</b>
<b>11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI.</b>  Il laboratorio si riferisce ai seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Indicatore 6</b> - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto: TARGET: minimo 30/40</li><li>- <b>Indicatore 7</b> - Numero di percorsi di orientamento attivati: TARGET: 2</li></ul>
<b>12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Lezioni frontali introduttive per la lingua araba.</li><li>2. Studio in classe in piccoli gruppi (3-5 persone) da parte degli studenti</li></ol>
<b>13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI</b> Valutazione del Power Point realizzato da ciascun gruppo in relazione a: <ul style="list-style-type: none"><li>-capacità linguistiche Livello A2</li><li>-cooperative learning: capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi ai compagni in termini di corretta suddivisione del lavoro e rispetto reciproco.</li></ul>
<b>ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI</b>
<p>La formazione prevede il coinvolgimento dei docenti per discutere tutti i punti dell'intervento didattico.</p> <p>A partire dalle valutazioni dei docenti, il Responsabile del Progetto fornirà indicazioni a supporto degli aspetti critici e suggerimenti su come consolidare i risultati positivi conseguiti con attività successive (e strategie di consolidamento).</p>
<b>14. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI</b> Va implementato un monitoraggio costante delle singole azioni/attività e del Progetto nel suo complesso,

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



attraverso strumenti come schede di monitoraggio, questionari, etc. per la raccolta di dati legati agli indicatori sia quantitativi che qualitativi individuati, orientati alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Verrà implementato un monitoraggio delle attività orientato alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Questionario iniziale e finale per i docenti e gli studenti finalizzato a comprendere:

-grado di confidenza con la lingua araba

-grado di confidenza con i contenuti linguistici oggetto dell'azione didattica

#### **15. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

Va indicato il sistema (strumenti e modalità) con cui i dati raccolti attraverso il monitoraggio verranno elaborati e valutati per definire il livello di efficacia del progetto.

Redazione di una breve relazione finale a cura di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto: il responsabile e i docenti coinvolti.

Accanto alla sintesi delle abilità iniziali registrate e dei risultati conseguiti fornite dal responsabile del progetto, i docenti relazioneranno sulla loro esperienza, evidenziando i punti di forza, le criticità e i desiderata per possibili prosecuzioni del programma.

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



**SCHEDA PROPOSTA LABORATORIO – POT 7 – UNI-SCO\***  
**a.a. 2025/2026**

**SEZIONE 1 – INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO**

<b>1. TITOLO LABORATORIO</b>
Digital communication in English: building global skills / La comunicazione digitale in inglese per costruire le competenze globali
<b>2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEO</b>
Katherine Elizabeth Russo
<b>3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI</b>
Migliorare le competenze linguistiche in inglese attraverso lo studio e l'analisi dei linguaggi della comunicazione digitale; incrementare i livelli di consapevolezza nell'utilizzo delle piattaforme digitali per la comunicazione
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</b>
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Potenziare la capacità di utilizzare l'inglese nei linguaggi dell'informazione e dei media digitali, migliorando sia le abilità di comprensione che di produzione orale e scritta.</li><li>2. Acquisire competenze digitali e mediatiche: imparare a creare contenuti informativi digitali, come articoli, post e podcast, utilizzando strumenti tecnologici e software per la produzione e la diffusione di informazioni in modo efficace e professionale.</li><li>3. Rafforzare la consapevolezza critica: sviluppare competenze di analisi critica sui contenuti informativi online, comprendendo le dinamiche della disinformazione e l'importanza di un approccio etico e verificato alla comunicazione.</li><li>4. Competenze trasversali e soft skills: sviluppare capacità di narrazione, public speaking e capacità di adattare il registro linguistico al formato e al pubblico di destinazione, ad esempio attraverso la produzione di un podcast.</li><li>5. Rafforzare le competenze interculturali: aiutare gli studenti e le studentesse a comprendere e gestire le differenze culturali nella comunicazione digitale, promuovendo una maggiore consapevolezza e adattabilità in ambienti multiculturali e internazionali.</li><li>6. Orientamento al mondo professionale e universitario: preparare gli studenti e le studentesse ad affrontare sfide future legate al mondo del lavoro o a percorsi accademici, attraverso l'utilizzo della lingua inglese in un contesto professionale e l'uso di strumenti tecnologici innovativi.</li></ol>
<b>5. N. DI STUDENTI COINVOLTI</b>
Come da linee guida i laboratori devono essere rivolti a un gruppo ristretto di studenti (10-15 max). Lo stesso laboratorio può essere attivato anche per più gruppi di studenti. Nel tal caso, indicare anche il numero di edizioni del laboratorio previsto per ciascuna scuola e, quindi, anche il numero di studenti totali.
Il laboratorio, con un massimo di 15 partecipanti, sarà essere attivato per due gruppi
<b>6. N. di ore di formazione previste</b>
Come da linee guida gli incontri devono essere concentrati in un periodo intensivo (almeno 10-15 ore di formazione). Si ricorda che, almeno in parte, le ore erogate devono essere integrate nel curriculum dello studente

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



(e dunque svolte in orario curriculare).
Ogni percorso laboratoriale durerà 15 ore: 3 ore dedicate alla formazione iniziale delle/degli insegnanti coinvolti e alla co-progettazione delle attività laboratoriali, 3 laboratori da 3 ore con studenti/esse condotte insieme agli/alle insegnanti, 3 ore per il riscontro dato delle/dei partecipanti con una attività di podcast, un progetto di personal branding su LinkedIn o una campagna di sensibilizzazione su Instagram. che sarà valutata congiuntamente dai formatori e dagli/dalle insegnanti
<b>7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b> Indicare se svolto completamente in presenza o se in modalità mista (indicando, in questo caso, anche il numero di ore erogate in presenza che quelle a distanza, ricordando che la maggior parte delle ore deve essere in presenza) e se le ore in presenza verranno svolte presso le scuole, presso l'Università o se presso entrambe le sedi. In presenza presso la scuola
<b>8. PERIODO DI SVOLGIMENTO</b> Indicare il periodo in cui si intende attivare il laboratorio (non prima di novembre 2024) Pensando a 2 edizioni per due diversi gruppi: si propone un primo laboratorio a partire dal mese di novembre/dicembre 2024 e un secondo a marzo 2025 a seconda delle disponibilità della Scuola
<b>9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE</b> Indicare NOME, CITTA' e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione Liceo Scientifico B. Mangino, Pagani (SA) Codice meccanografico: SAPS08000T
<b>10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE</b>
<b>11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI.</b> Nel definire i risultati attesi, sia in termini di output che di outcome, vanno individuati anche gli indicatori di monitoraggio. Bisogna ovviamente fare riferimento agli indicatori progettuali POT e, in particolare: <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Indicatore 5</b> - Proporzione di immatricolati provenienti da scuole secondarie diverse da Licei;</li><li>- <b>Indicatore 6</b> - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto</li><li>- <b>Indicatore 7</b> - Numero di percorsi di orientamento attivati</li><li>- <b>Indicatore 10</b> - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto</li></ul> Oltre agli indicatori progettuali, attesa la necessità espressa dal MUR di garantire un'integrazione delle attività dei POT con quelle del PNRR, <b>un ulteriore indicatore</b> da prendere in considerazione potrebbe essere il <b>numero di studenti</b> raggiunti dal progetto che hanno ottenuto un <b>attestato di frequenza</b> dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024. Ciascuno degli indicatori andrà poi associato a un <b>valore obiettivo (target)</b> , facendo attenzione a quelli soglia dell'a.a. 2025/2026 individuati dal POT 7, per ciascuno degli indicatori 5-10. Possono infine essere previsti indicatori di tipo qualitativo, per ciascuno dei quali va individuata l'opportuna modalità di valutazione.
<b>Il laboratorio si riferisce ai seguenti indicatori POT7:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Indicatore 6 - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto: TARGET: 30</b></li><li>- <b>Indicatore 7 - Numero di percorsi di orientamento attivati: TARGET: 2</b></li></ul>

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



- **Indicatore 10 - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto: TARGET 6**
- **Numero di studenti partecipanti che hanno ottenuto un attestato di frequenza dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024**

## **12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI**

Le azioni/attività sono il mezzo con cui raggiungere i risultati. Esse devono essere quindi chiaramente collegate ai risultati che si intende raggiungere (risultati attesi). Possono essere certamente previste più azioni (cioè, azioni diverse) per un unico risultato atteso.

Come da linee guida, le attività devono essere orientate alla risoluzione di problemi, allo sviluppo di modelli interpretativi di situazioni e di osservazione critica di fenomeni scientifici, anche grazie all'interazione e al lavoro di gruppo o ad altre modalità di socializzazione del sapere

Il laboratorio adotterà un approccio esperienziale e pratico, in cui gli studenti saranno attivamente coinvolti in attività di gruppo e individuali. Saranno utilizzati diversi strumenti digitali per simulare situazioni reali di comunicazione internazionale. Gli studenti lavoreranno su compiti concreti che li aiuteranno a sviluppare sia competenze linguistiche che digitali, attraverso una didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme online.

La azioni includono:

- lezioni frontali introduttive finalizzate a fornire le conoscenze di base relativamente ai linguaggi della comunicazione digitale in lingua inglese
- analisi critica di notizie e informazioni online: gli studenti, divisi in piccoli gruppi, dovranno analizzare una serie di articoli in inglese su un tema d'attualità (ad esempio, cambiamento climatico, politica internazionale o tecnologia). Il compito include l'identificazione di fonti affidabili e la distinzione tra informazioni accurate e fake news.
- Attività di apprendimento collaborativo: gli studenti lavoreranno in team su progetti assegnati, utilizzando strumenti digitali come Google Workspace (Google Docs, Google Slides) o Microsoft Teams per collaborare in tempo reale.
- incontri strutturati attorno a compiti autentici (task-based learning), ossia attività che riflettono situazioni reali di comunicazione digitale e informazione. Si prevede come obiettivo finale la produzione di un podcast, un progetto di personal branding su LinkedIn o una campagna di sensibilizzazione su Instagram.

## **13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI**

Valutazione del prodotto finale (podcast, social branding o campagna di sensibilizzazione) realizzato da ciascun gruppo in relazione a:

- Chiarezza e coerenza del contenuto
- Linguaggio utilizzato (uso appropriato della lingua inglese con attenzione alla grammatica, al lessico e alla pronuncia)
- Capacità di coinvolgimento dell'audience
- Capacità di collaborazione in gruppo

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



- Struttura del prodotto finale
- Originalità e approfondimento del tema
- Utilizzo delle fonti

Al termine del laboratorio verrà somministrato un questionario di autovalutazione attraverso cui gli studenti e le studentesse potranno riflettere sui progressi fatti e sulle competenze acquisite. Il questionario includerà domande a risposta aperta per dare agli studenti e alle studentesse la possibilità di descrivere la propria percezione sui miglioramenti e sull'esperienza in generale; domande a risposta chiusa per valutare il livello di fiducia nell'uso dell'inglese e delle tecnologie digitali.

#### **ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI**

Come da linee guida dei POT, la formazione degli insegnanti deve partire da problemi concreti, si sviluppa attraverso la progettazione e la realizzazione di attività didattiche, prevede un confronto intenso con i docenti dell'Università, e si completa con specifici moduli da erogare in classe. Alla conclusione del percorso è poi opportuno pensare ad attività di elaborazione critica dell'esperienza realizzata.

Sono le stesse linee guida ad indicare nelle azioni di progettazione e realizzazione dei laboratori una delle possibili azioni di formazione degli insegnanti delle scuole, specificando che bisogna "assicurare un collegamento strutturato delle iniziative di formazione con la progettazione e la realizzazione delle altre attività. Dovrebbe essere inclusa nelle proposte progettuali anche una formazione che introduca i contenuti innovativi derivanti dai più recenti risultati della ricerca didattica delle varie discipline e dalle indicazioni nazionali e che faciliti la riduzione della distanza tra il vissuto quotidiano degli studenti e quanto si apprende a Scuola".

Laboratorio introduttivo con i docenti per discutere tutti i punti dell'intervento didattico.

A partire dalle competenze iniziali dei docenti, il Responsabile del Progetto fornirà chiarimenti e approfondimenti specifici in relazione a tutti gli obiettivi formativi prefissati (punto 4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI), fornendo anche una bibliografia per ulteriori approfondimenti sulla letteratura scientifica di settore più aggiornata.

Dei focus-group serviranno a discutere i risultati intermedi e l'andamento delle attività. A fine progetto si discuterà, con le stesse modalità dei risultati dei questionari iniziali e finali, sollecitando i docenti a sintetizzare le criticità riscontrate ma anche i punti di forza e di debolezza del progetto in relazione alla risposta dei discenti.

A partire dalle valutazioni dei docenti, il Responsabile del Progetto fornirà indicazioni a supporto degli aspetti critici e suggerimenti su come consolidare i risultati positivi conseguiti con attività successive (es. pubblicazione delle presentazioni su social network; creazione di pagine web).

#### **14. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI**

Va implementato un monitoraggio costante delle singole azioni/attività e del Progetto nel suo complesso, attraverso strumenti come schede di monitoraggio, questionari, etc. per la raccolta di dati legati agli indicatori sia quantitativi che qualitativi individuati, orientati alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Verrà implementato un monitoraggio delle attività orientato alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Questionario iniziale e finale per i docenti e gli studenti finalizzato a comprendere:

-grado di confidenza relativamente all'inglese (iniziale e finale)

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



-grado di confidenza relativamente agli strumenti della comunicazione digitale

#### **15. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

Va indicato il sistema (strumenti e modalità) con cui i dati raccolti attraverso il monitoraggio verranno elaborati e valutati per definire il livello di efficacia del progetto.

Redazione di una breve relazione finale a cura di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto: il responsabile e i docenti coinvolti.

Accanto alla sintesi delle abilità iniziali registrate e dei risultati conseguiti fornite dal responsabile del progetto, i docenti relazioneranno sulla loro esperienza, evidenziando i punti di forza, le criticità e i desiderata per possibili prosecuzioni del programma.

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



**SCHEDA PROPOSTA LABORATORIO – POT 7 – UNI-SCO\***  
**a.a. 2025/2026**

**SEZIONE 1 – INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO**

<b>1. TITOLO LABORATORIO</b>
Linguistic Landscape: Il tedesco e il plurilinguismo
<b>2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEIO</b>
Katherine Elizabeth Russo
<b>3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI</b>
Migliorare le competenze linguistiche in tedesco attraverso lo studio e l'analisi del paesaggio linguistico; incrementare i livelli di consapevolezza linguistica e competenza visuale
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</b>
1. Sollecitazione della riflessione linguistica e sviluppo di una maggiore consapevolezza nel processo di apprendimento attraverso l'analisi dei segni del paesaggio linguistico a partire dalla presenza della lingua tedesca in Alto Adige.
2. Acquisire competenze visuali e digitali attraverso l'utilizzo di APP che raccolgono corpora sui paesaggi linguistici.
3. Promozione di considerazioni sul plurilinguismo e sulla funzione delle diverse lingue presenti nel paesaggio. Comprendere il ruolo della lingua tedesca nel mondo.
4. Capacità di comprendere il testo verbale in combinazione con il messaggio visuale e di integrare le immagini nel processo di comprensione della lingua.
5. Analisi di esempi di paesaggio linguistico attraverso esempi letterari
6. Competenze trasversali e soft skills: sviluppare capacità ricerca e lavoro di gruppo attraverso un project work.
7. Rafforzare le competenze interculturali: aiutare gli studenti e le studentesse a comprendere e gestire le differenze culturali nella comunicazione, promuovendo una maggiore consapevolezza e adattabilità in ambienti multiculturali e internazionali.
8. Promozione del cooperative learning: capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi ai compagni in termini di corretta suddivisione del lavoro e rispetto reciproco
<b>5. N. DI STUDENTI COINVOLTI</b>

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



Secondo le esigenze della scuola
<b>6. N. di ore di formazione previste</b>
Ogni percorso laboratoriale durerà 15 ore
<b>7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b>
In presenza e a distanza secondo le necessità della scuola
<b>8. PERIODO DI SVOLGIMENTO</b>
Indicare il periodo in cui si intende attivare il laboratorio (non prima di novembre 2025)
Febbraio 2026
<b>9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE</b>
Scuola: Liceo scientifico statale Siani Città: Aversa (CE) Codice meccanografico: CEPS14000X
<b>10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE</b>
<b>11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI.</b>
<b>Il laboratorio si riferisce ai seguenti indicatori:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Indicatore 6</b> - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto: TARGET: minimo 30/40</li><li>- <b>Indicatore 7</b> - Numero di percorsi di orientamento attivati: TARGET:</li></ul>
<b>12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI</b>
<p>Il laboratorio adotterà un approccio esperienziale e pratico, in cui gli studenti saranno attivamente coinvolti in attività di gruppo e individuali. Gli studenti lavoreranno su compiti concreti che li aiuteranno a sviluppare sia competenze linguistiche che digitali, attraverso una didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme online.</p> <p>La azioni includono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· lezioni frontali introduttive finalizzate a fornire le conoscenze di base relativamente all'analisi del paesaggio linguistico</li><li>· analisi critica di segni del paesaggio linguistico, in cui è presente la lingua tedesca insieme ad altre lingue. Analisi e riflessione sulla lingua tedesca nel mondo, a partire dalla presenza del tedesco in Alto Adige.</li><li>- Riflessioni e analisi di paesaggio linguistico anche attraverso esempi letterari</li></ul>

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



- gli studenti lavoreranno in team su progetti assegnati, utilizzando strumenti digitali App Lingscape o Microsoft Teams per collaborare in tempo reale.
- Si prevede come obiettivo finale la produzione di un project work, in cui si presentano esempi di paesaggio linguistico, evidenziando il ruolo del tedesco nel mondo

### **13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI**

#### **ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI**

La formazione prevede il coinvolgimento dei docenti per discutere tutti i punti dell'intervento didattico.

A partire dalle valutazioni dei docenti, il Responsabile del Progetto fornirà indicazioni a supporto degli aspetti critici e suggerimenti su come consolidare i risultati positivi conseguiti con attività successive (e strategie di consolidamento).

### **14. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI**

Va implementato un monitoraggio costante delle singole azioni/attività e del Progetto nel suo complesso, attraverso strumenti come schede di monitoraggio, questionari, etc. per la raccolta di dati legati agli indicatori sia quantitativi che qualitativi individuati, orientati alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Verrà implementato un monitoraggio delle attività orientato alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Questionario iniziale e finale per i docenti e gli studenti finalizzato a comprendere:

### **15. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

Va indicato il sistema (strumenti e modalità) con cui i dati raccolti attraverso il monitoraggio verranno elaborati e valutati per definire il livello di efficacia del progetto.

Redazione di una breve relazione finale a cura di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto: il responsabile e i docenti coinvolti.

Accanto alla sintesi delle abilità iniziali registrate e dei risultati conseguiti fornite dal responsabile del progetto, i docenti relazioneranno sulla loro esperienza, evidenziando i punti di forza, le criticità e i desiderata per possibili prosecuzioni del programma.

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



**SCHEDA PROPOSTA Percorso laboratoriale Università degli Studi di Napoli  
L'Orientale  
a.a. 2025/2026**

**SEZIONE 1 – INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO**

<b>1. TITOLO LABORATORIO</b>
Parole dal Giappone: Laboratorio linguistico con lettura estensiva
<b>2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEO</b>
Katherine Elizabeth Russo
<b>3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI</b>
Migliorare le competenze linguistiche in giapponese attraverso lo strumento della lettura estensiva ( <i>tadoku</i> )
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare maggiore fluidità e naturalezza nella lettura grazie all'esposizione a testi graduati in lingua giapponese.</li><li>- Ampliare il lessico di base attraverso il contatto spontaneo con vocaboli ed espressioni di uso quotidiano presenti nei materiali di lettura.</li><li>- Rafforzare la capacità di riconoscere e utilizzare in contesto i <i>kana</i> e un primo nucleo di <i>kanji</i> già studiati, consolidandone la memorizzazione.</li><li>- Migliorare la comprensione globale e selettiva di brevi testi narrativi e descrittivi in giapponese.</li><li>- Potenziare la corretta pronuncia e intonazione tramite attività di lettura ad alta voce supportate da modelli audio o esempi forniti dal docente.</li><li>- Familiarizzare con strutture grammaticali ricorrenti nei testi (forme verbali di base, particelle più comuni, espressioni fisse) e saperle riconoscere in autonomia.</li><li>- Produrre semplici frasi e brevi resoconti orali o scritti relativi ai testi letti, per sviluppare competenze di rielaborazione personale.</li></ul>
<b>5. N. DI STUDENTI COINVOLTI</b>
Secondo le esigenze della scuola
<b>6. N. di ore di formazione previste</b>

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



Ogni percorso laboratoriale durerà 15 ore
<b>7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b> In presenza o se in modalità mista (indicando, in questo caso, anche il numero di ore erogate in presenza che quelle a distanza, ricordando che la maggior parte delle ore deve essere in presenza) e se le ore in presenza verranno svolte presso le scuole, presso l'Università o se presso entrambe le sedi.
In presenza, a distanza o mista secondo le necessità della scuola
<b>8. PERIODO DI SVOLGIMENTO</b> Indicare il periodo in cui si intende attivare il laboratorio (non prima di novembre 2025)
Pensando a 2 edizioni: si propone un primo laboratorio a partire dal mese di gennaio 2026 e un secondo a partire da marzo a seconda delle disponibilità della Scuola
<b>9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE</b> Indicare NOME, CITTA' e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione
Scuola Città Codice meccanografico
<b>10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE</b>
<b>11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI.</b>  <b>Il laboratorio si riferisce ai seguenti indicatori:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Indicatore 6</b> - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto: TARGET: minimo 30/40</li><li>- <b>Indicatore 7</b> - Numero di percorsi di orientamento attivati: TARGET:</li></ul>
<b>12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI</b>

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



<b>13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI</b>
<b>ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI</b>
<p>La formazione prevede il coinvolgimento dei docenti per discutere tutti i punti dell'intervento didattico.</p> <p>A partire dalle valutazioni dei docenti, il Responsabile del Progetto fornirà indicazioni a supporto degli aspetti critici e suggerimenti su come consolidare i risultati positivi conseguiti con attività successive (e strategie di consolidamento).</p>
<b>14. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI</b>
<p>Va implementato un monitoraggio costante delle singole azioni/attività e del Progetto nel suo complesso, attraverso strumenti come schede di monitoraggio, questionari, etc. per la raccolta di dati legati agli indicatori sia quantitativi che qualitativi individuati, orientati alla misurazione dell'efficienza del Progetto.</p>
<p>Verrà implementato un monitoraggio delle attività orientato alla misurazione dell'efficienza del Progetto.</p> <p>Questionario iniziale e finale per i docenti e gli studenti finalizzato a comprendere:</p>
<b>15. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE</b>
<p>Va indicato il sistema (strumenti e modalità) con cui i dati raccolti attraverso il monitoraggio verranno elaborati e valutati per definire il livello di efficacia del progetto.</p> <p>Redazione di una breve relazione finale a cura di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto: il responsabile e i docenti coinvolti.</p> <p>Accanto alla sintesi delle abilità iniziali registrate e dei risultati conseguiti fornite dal responsabile del progetto, i docenti relazioneranno sulla loro esperienza, evidenziando i punti di forza, le criticità e i desiderata per possibili prosecuzioni del programma.</p>

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



**SCHEDA PROPOSTA LABORATORIO – POT 7 – UNI-SCO\***  
**a.a. 2025/2026**

**SEZIONE 1 – INFORMAZIONI PROGETTAZIONE LABORATORIO**

<b>1. TITOLO LABORATORIO</b>
Contrastare i discorsi d'odio con la solidarietà intergenerazionale e tra pari Laboratorio di Traduzione Audiovisiva
<b>2. DOCENTE COORDINATORE DELL'ATENEIO</b>
Katherine Elizabeth Russo
<b>3. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI</b>
Migliorare le competenze linguistiche in inglese attraverso analisi e traduzione di materiali audiovisivi per contrastare fenomeni di discriminazione, bullismo e violenza basati su disabilità, genere, provenienza geografica e culturale e orientamento sessuale.
<b>4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI</b>
Il laboratorio ha i seguenti obiettivi formativi specifici: <ul style="list-style-type: none"><li>• Comprendere le caratteristiche linguistiche e comunicative dei discorsi d'odio, violenza di genere e di inclusione</li><li>• Promuovere il pensiero critico e la riflessione interculturale</li><li>• Sviluppare competenze traduttive di base in ambito audiovisivo (sottotitolazione)</li><li>• Acquisire competenze digitali attraverso l'uso di strumenti per la traduzione audiovisiva</li><li>• Rafforzare collaborazione, empatia e responsabilità comunicativa.</li></ul>
<b>5. N. DI STUDENTI COINVOLTI</b>
Ogni laboratorio, ciascuno con un massimo di 15 partecipanti, dovrà essere attivato per due gruppi
<b>6. N. di ore di formazione previste</b>
Come da linee guida gli incontri devono essere concentrati in un periodo intensivo (15 ore di formazione). Si ricorda che, almeno in parte, le ore erogate devono essere integrate nel curriculum dello studente (e dunque svolte in orario curricolare).
Ogni percorso laboratoriale durerà 15 ore (7 incontri):  1) Introduzione al concetto di discorso d'odio; analisi di esempi tratti dai media e dai social network; discussione sul linguaggio dell'esclusione (2 ore); 2) Linguaggio ed emozioni: Analisi di video o spot inclusivi/esclusivi in lingua inglese; discussione su stereotipi e rappresentazioni mediatiche; riflessione sui discorsi positivi e solidali; avvio alla riflessione traduttiva (2 ore); 3) Introduzione alla traduzione audiovisiva: Strategie traduttive e strumenti digitali (sottotitolaggio e uso

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



di software gratuiti) (2 ore); 4) Laboratorio di traduzione audiovisiva (parte I): Lavoro in gruppi: traduzione dei contenuti e creazione dei sottotitoli (2 ore); 5) Laboratorio di traduzione audiovisiva (parte II): Lavoro in gruppi: traduzione dei contenuti e creazione dei sottotitoli (2 ore); 6) Laboratorio di traduzione audiovisiva (parte III): Revisione e sincronizzazione dei sottotitoli; confronto sulle scelte traduttive (2 ore); 7) Presentazione dei prodotti realizzati (e.g. PowerPoint): attività di presentazione che sarà valutata congiuntamente dai formatori e dagli/dalle insegnanti, riflessione finale sul linguaggio come strumento di inclusione (3 ore)
<b>7. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO</b> Indicare se svolto completamente in presenza o se in modalità mista (indicando, in questo caso, anche il numero di ore erogate in presenza che quelle a distanza, ricordando che la maggior parte delle ore deve essere in presenza) e se le ore in presenza verranno svolte presso le scuole, presso l'Università o se presso entrambe le sedi.  In presenza presso la scuola
<b>8. PERIODO DI SVOLGIMENTO</b> Indicare il periodo in cui si intende attivare il laboratorio (non prima di gennaio 2026)  Pensando a 2 edizioni per due diversi gruppi: si propone un primo laboratorio a partire dal mese di febbraio 2026 e un secondo ad aprile 2026 a seconda delle disponibilità della Scuola
<b>9. ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NELLA PROGETTAZIONE</b> Indicare NOME, CITTA' e CODICE MECCANOGRAFICO DELLA SCUOLA COINVOLTA NELLA PROGETTAZIONE e il ruolo, funzione e numero di docenti della scuola coinvolti nella progettazione
<b>10. EVENTUALI STAKEHOLDERS TERRITORIALI, CENTRI SCIENTIFICI, ASSOCIAZIONI CULTURALI DI "MEDIATORI SCIENTIFICI" COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE</b>
<b>11. SET ANALITICI DEI RISULTATI ATTESI.</b>  <b>Il laboratorio si riferisce ai seguenti indicatori POT7:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Indicatore 6</b> - Numero di studenti della scuola superiore coinvolti nel progetto: TARGET: 30/40</li><li>- <b>Indicatore 7</b> - Numero di percorsi di orientamento attivati: TARGET: 2</li><li>- <b>Indicatore 10</b> - Numero di docenti della scuola secondaria formati nel progetto: TARGET 3</li><li>-</li></ul> <b>Numero di studenti</b> partecipanti che hanno ottenuto un <b>attestato di frequenza</b> dei corsi di orientamento attivo nella transizione scuola-università finanziati dall'intervento 1.6 del PNRR (per il nostro Ateneo con il Progetto USCEM), sia con il nostro che con altro Ateneo, negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024
<b>12. ATTIVITÀ DA PROPORRE AGLI STUDENTI</b>

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.

1. Lezioni frontali introduttive su discorsi d'odio, linguaggio ed emozioni e traduzione audiovisiva in lingua inglese con un ricercatore del settore
2. Attività laboratoriale scientifica sul tema di studio in lingua inglese.
3. Traduzione e sottotitolaggio in classe in piccoli gruppi (3-5 persone) da parte degli studenti
4. Preparazione PowerPoint in piccoli gruppi per la presentazione dei lavori di traduzione

### **13. METODOLOGIE PER LA VERIFICA DEI RISULTATI ACQUISITI**

Valutazione del lavoro realizzato da ciascun gruppo in relazione a:

- capacità argomentative e organizzative della presentazione, ovvero: completezza descrittiva; identificazione dei suoi punti essenziali; qualità dell'argomentazione usata per la sintesi.
- capacità linguistiche: chiarezza espositiva; correttezza delle strutture morfo-sintattiche usate.
- soft skills e qualità del lavoro realizzato (e.g. PowerPoint): quantità e qualità delle slide in termini di capacità di sintesi e capacità di selezione dei dati, anche corredate da immagini illustrative.
- cooperative learning: capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi ai compagni in termini di corretta suddivisione del lavoro e rispetto reciproco.

### **ATTIVITÀ FORMATIVE DA PROPORRE AI DOCENTI**

La formazione prevede l'aggiornamento professionale su CLIL con i docenti per discutere tutti i punti dell'intervento didattico.

A partire dalle competenze iniziali dei docenti, il Responsabile del Progetto e il ricercatore responsabili del progetto forniranno chiarimenti e approfondimenti specifici in relazione a tutti gli obiettivi formativi prefissati (punto 4. OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI), fornendo anche una bibliografia per ulteriori approfondimenti sulla letteratura scientifica di settore più aggiornata.

Inoltre, si espletterà tramite la co-progettazione, co-conduzione delle attività rivolte agli/alle studenti/esse e la co-valutazione dell'elaborato finale.

Dei focus-group serviranno a discutere i risultati intermedi e l'andamento delle attività. A fine progetto si discuterà, con le stesse modalità dei risultati dei questionari iniziali e finali, sollecitando i docenti a sintetizzare le criticità riscontrate ma anche i punti di forza del progetto in relazione alla risposta dei discenti.

A partire dalle valutazioni dei docenti, il Responsabile del Progetto assieme al ricercatore forniranno indicazioni a supporto degli aspetti critici e suggerimenti su come consolidare i risultati positivi conseguiti con attività successive (es. pubblicazione delle presentazioni su social network; creazione di pagine web) e strategie di consolidamento (es. attività di traduzione).

### **14. MONITORAGGIO COMPLESSIVO E SPECIFICO PER I PROGETTI**

Va implementato un monitoraggio costante delle singole azioni/attività e del Progetto nel suo complesso, attraverso strumenti come schede di monitoraggio, questionari, etc. per la raccolta di dati legati agli indicatori sia quantitativi che qualitativi individuati, orientati alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Verrà implementato un monitoraggio delle attività orientato alla misurazione dell'efficienza del Progetto.

Questionario iniziale e finale per i docenti e gli studenti finalizzato a comprendere:

- grado di confidenza con il CLIL (iniziale e finale)

\*Per laboratori sperimentali si intendono le attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore degli studenti e dei docenti della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria.



-grado di confidenza con i contenuti linguistici oggetto dell'azione didattica (lessico e strutture morfo-sintattiche e argomentative)

#### **15. SISTEMA DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE**

Va indicato il sistema (strumenti e modalità) con cui i dati raccolti attraverso il monitoraggio verranno elaborati e valutati per definire il livello di efficacia del progetto.

Redazione di una breve relazione finale a cura di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto: il responsabile, il ricercatore e i docenti coinvolti.

Accanto alla sintesi delle abilità iniziali registrate e dei risultati conseguiti fornite dal responsabile del progetto e dal ricercatore, i docenti relazioneranno sulla loro esperienza, evidenziando i punti di forza, le criticità e i desiderata per possibili prosecuzioni del programma.